

COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
DUP E DOCUMENTI ALLEGATI**

Il Revisore Unico

Bellitto dott.ssa Rafaella

Comune di San Vito di Fagagna

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 106

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028 del Comune di San Vito di Fagagna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Maniago, 10 dicembre 2025

Il Revisore Unico

Bellitto dott.ssa Rafaella

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico del Comune di San Vito di Fagagna nominato con delibera consigliare n. 24 del 29 maggio 2023, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011:

- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 09/12/2025 con delibera n. 100 completo degli allegati obbligatori e/o necessari per l'espressione del parere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario; ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di San Vito di Fagagna registra una popolazione al 01.01.2025 di n. 1674 abitanti. L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione. L'ente è non incorporante del processo di fusione per incorporazione.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2025 ha aggiornato gli stanziamenti 2025 del bilancio di previsione 2025-2027.

Il Revisore unico ha verificato la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP sino alla data odierna. Con riferimento agli adempimenti BDAP sul bilancio di previsione 2026-2028, il Comune ha caricato la documentazione nella modalità "Approvato dalla Giunta o dall'Organo esecutivo".

Il Revisore unico sulla base dei parametri di deficitarietà attesta che il Comune non è strutturalmente deficitario.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011;
- punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172 TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

Per quanto riguarda l'esercizio 2025, da un preconsuntivo non emergono squilibri. Attualmente non vi sono pertanto importi da porre a carico dell'esercizio 2026.

La gestione si chiuderà con un risultato presunto di amministrazione al 31/12/2025 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Risultato di amministrazione (+/-)	836.250,53	923.920,58	966.844,86
di cui:			
a) Fondi vincolati	115.149,18	593.208,88	444.561,23
b) Fondi accantonati	440.064,83	152.650,30	152.688,36
c) Fondi destinati ad investimento	22.810,47	12.810,47	12.810,47
d) Fondi liberi	258.226,05	165.250,93	356.784,80
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	836.250,53	923.920,58	966.844,86

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi chiusi presenta i seguenti risultati:

	2022	2023	2024
Disponibilità	571.801,40	626.476,24	634.598,80
Di cui cassa vincolata	82.049,53	98.533,48	120.555,10
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Il Revisore ha verificato che i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza competenza	26.741,78 610.550,78	0,00 95.506,84	0,00 0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	603.332,53	61.283,29	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		competenza	372.127,29	61.283,29	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	Fondo di cassa all'1/1/2026		cassa	634.598,80	827.551,71	
1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	27.963,20	competenza cassa	412.245,00 583.491,96	484.000,00 501.543,73	484.000,00 484.000,00
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	125.136,54	competenza cassa	984.314,98 1.121.063,18	813.417,46 938.554,00	779.312,16 779.312,16
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	55.228,47	competenza cassa	285.966,60 311.841,21	240.818,60 262.413,90	240.818,60 240.818,60
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	452.033,43	competenza cassa	747.488,66 1.431.364,71	998.569,29 1.450.502,72	55.500,00 55.500,00
5	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
6	TITOLO 6 - Accensione prestiti	210.000,00	competenza cassa	0,00 210.000,00	0,00 210.000,00	0,00 0,00
7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	707,05	competenza cassa	1.311.000,00 1.314.088,00	1.321.000,00 1.321.707,05	1.321.000,00 1.321.000,00
	Totali Titoli	871.068,69	competenza cassa	3.741.015,24 4.971.849,06	3.857.905,35 4.684.321,40	2.880.630,76 2.880.630,76
	Totali Generali delle Entrate	871.068,69	competenza cassa	4.981.640,33 5.606.447,86	4.014.595,48 5.512.373,11	2.880.630,76 2.880.630,76

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026		PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028					
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE												
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO												
1	TITOLO 1 - Spese correnti	291.639,89	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.743.357,33 0,00 0,00 1.921.768,72	1.533.445,45 202.595,71 1.796.522,44	1.499.199,83 148.937,38 0,00	1.495.786,39 77.745,63 0,00					
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	330.462,18	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.847.685,76 95.506,84 1.866.411,32	1.093.380,17 773.050,13 1.423.842,35	5.000,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00					
3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00					
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	79.597,24 0,00 79.597,24	66.769,86 66.769,12 66.769,86	55.430,93 55.430,38 58.844,37	58.843,95 0,00 0,00					
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00					
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.262,23	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.311.000,00 0,00 1.315.963,49	1.321.000,00 0,00 1.326.262,23	1.321.000,00 0,00 0,00	1.321.000,00 0,00 0,00					
	Totali Titoli	627.364,30	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	4.981.640,33 95.506,84 5.183.740,77	4.014.595,48 0,00 4.613.396,88	2.880.630,76 204.367,76 0,00	2.880.630,76 136.589,58 0,00					
	Totale Generale delle Spese	627.364,30	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	4.981.640,33 95.506,84 5.183.740,77	4.014.595,48 1.042.444,96 4.613.396,88	2.880.630,76 204.367,76 0,00	2.880.630,76 136.589,58 0,00					

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	0,00	0,00	0,00
FPV – parte capitale	95.506,84	0,00	0,00

Il fondo pluriennale vincolato verrà aggiornato e rivisto in sede di riaccertamento ordinario dei residui, sede in cui la sottoscritta effettuerà i controlli sulle modalità di costituzione del predetto fondo.

2. Previsioni di cassa

Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano inserite (con funzione autorizzatoria) anche le previsioni di cassa.

La movimentazione di cassa in sede di bilancio di previsione evidenzia le entrate che si prevede effettivamente di incassare e le spese che si prevedono di pagare sia in conto competenza che in conto residui (anche se, con la nuova contabilità, questi vengono ridotti ai soli debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute). Gli stanziamenti di cassa dovrebbero essere elaborati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2026
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	827.551,71
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	501.543,73
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	938.554,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	262.413,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.450.602,72
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	210.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.321.707,05
	TOTALE TITOLI	4.684.821,40
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.512.373,11

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2026
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	1.796.522,44
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.423.842,35
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	66.769,86
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.326.262,23
	TOTALE TITOLI	4.613.396,88
	SALDO DI CASSA	898.976,23

Si espone di seguito un confronto tra le movimentazioni di cassa dell'anno 2025 (previsioni definitive) rispetto alle previsioni per l'anno 2026:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

titolo	DENOMINAZIONE	Movimentaz di cassa anno 2025	Previsioni cassa anno 2026	differenza
	Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	634.598,80	827.551,71	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	583.491,96	501.543,73	- 81.948,23
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.121.063,18	938.554,00	- 182.509,18
3	<i>Entrate extratributarie</i>	311.841,21	262.413,90	- 49.427,31
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.431.364,71	1.450.602,72	19.238,01
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	210.000,00	210.000,00	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.314.088,00	1.321.707,05	7.619,05
	TOTALE TITOLI	4.971.849,06	4.684.821,40	- 287.027,66
	TOTALE GENERALE ENTRATA	5.606.447,86	5.512.373,11	- 287.027,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

titolo	DENOMINAZIONE	Movimentaz di cassa anno 2025	Previsioni cassa anno 2026	differenza
1	<i>Spese correnti</i>	1.921.768,72	1.796.522,44	- 125.246,28
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.866.411,32	1.423.842,35	- 442.568,97
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	79.597,24	66.769,86	- 12.827,38
5	<i>Chiusura anticipata di Istituto tesoriere/cassiere</i>			-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.315.963,49	1.326.262,23	10.298,74
TOTALE SPESA		5.183.740,77	4.613.396,88	- 570.343,89

Saldo di cassa

<i>Cassa all'1.1.2026</i>	827.551,71
<i>Previsione riscossioni</i>	4.684.821,40
<i>Previsione pagamenti</i>	4.613.396,88
Previsione di saldo al 31.12.2026	898.976,23

(le movimentazioni dell'anno 2025 sono relative alle previsioni definitive)

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

È stato previsto tra le spese correnti il fondo di riserva di cassa pari ad € 55.000,00. Visto il comma 2-quater dell'art. 166 del TUEL, il quale recita che *"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo", lo stanziamento previsto rispetta il limite.*

La previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa risulta nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA	DIFFERENZA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento					
				-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	158.996,37	484.000,00	642.996,37	501.543,73	141.452,64
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	132.443,05	813.417,46	945.860,51	938.554,00	7.306,51
3	<i>Entrate extratributarie</i>	98.264,98	240.818,60	339.083,58	262.413,90	76.669,68
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	452.033,43	998.569,29	1.450.602,72	1.450.602,72	-
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	210.000,00	-	210.000,00	210.000,00	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	707,05	1.321.000,00	1.321.707,05	1.321.707,05	-
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.052.444,88	3.857.805,35	4.910.250,23	4.684.821,40	225.428,83
1	<i>Spese correnti</i>	312.242,96	1.533.445,45	1.845.688,41	1.796.522,44	49.165,97
2	<i>Spese in conto capitale</i>	330.462,18	1.093.380,17	1.423.842,35	1.423.842,35	-
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	40.364,46	66.769,86	107.134,32	66.769,86	40.364,46
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.262,23	1.321.000,00	1.326.262,23	1.326.262,23	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	688.331,83	4.014.595,48	4.702.927,31	4.613.396,88	89.530,43
	SALDO DI CASSA				71.424,52	

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziarie con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente e di parte capitale anni 2026-2028

L'Ente ha predisposto i prospetti degli **“equilibri di bilancio”** secondo il vigente **allegato 9** al bilancio di previsione di cui al D. Lgs 118/2011.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 11.479,25 0,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrat per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 1.538.236,06 0,00	1.504.130,76 0,00	1.504.130,76 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 50.500,00	50.500,00	50.500,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-) 1.533.445,45 0,00 18.381,49	1.499.199,83 0,00 18.381,49	1.495.786,39 0,00 18.381,49
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-) 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>	(-) 66.769,86 0,00 0,00	55.430,83 0,00 0,00	58.844,37 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-) 0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	49.804,04		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	95.506,84	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	998.560,29	55.500,00	55.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	50.500,00	50.500,00	50.500,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.093.380,17	5.000,00	5.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale di cui Fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O + Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità'	(-)	11.479,25		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-11.479,25	0,00	0,00

Utilizzo avanzo di amministrazione

L'ente ha applicato al bilancio di previsione una quota di avanzo di amministrazione vincolato per € 61.283,29.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.lgs.118/2011).

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
 - c) gli eventi calamitosi;
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;

- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

5. La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Secondo l'art. 170 del TUEL "*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (...) Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*".

La presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta

intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente.

Il DUP contiene una sezione dedicata al PNRR.

Il DUP è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 99 del 9 dicembre 2025.

6.2 Strumenti obbligatori di programmazione di settore

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e approvato con la Delibera di Giunta n. 89 del 1^dicembre 2025.

6.2.2. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2024 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice ed è stato approvato con Delibera di Giunta n. 90 del 1^dicembre 2025.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Le modalità di reclutamento del personale e il suo sviluppo organizzativo, il reclutamento di nuove risorse, la valorizzazione delle risorse interne, anche con progressioni di carriera e la definizione dei profili professionali saranno declinati al P.I.A.O. "Piano integrato di attività e organizzazione, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 24.06.2022, n. 81.

6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dalla Giunta con deliberazione del 12 novembre 2025, n. 82.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio sotto riportate.

L'ente ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'entrata corrente dell'Ente ha il seguente andamento storico e previsionale con l'incremento percentuale sull'anno precedente:

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
1.107.353	1.152.654	1.226.915	1.201.553	1.258.749	1.338.667	1.398.462	1.538.236	1.538.236	1.504.131	1.504.131
3,4	4,1	6,4	-	2,1	4,8	6,3	4,5	22,2	14,9	7,6

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle stesse sono state analizzate in particolare le voci di seguito riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

L'ente ha deliberato la modifica delle aliquote. La delibera consiliare n. 33 del 26 novembre 2025 ha previsto i seguenti scaglioni ed aliquote:

SCAGLIONE IMPONIBILE	ALIQUOTA %
SOGLIA DI ESENZIONE sino a €. 10.000,00	
sino a € Euro 28.000,00	0,60
da € 28.001,00 a € 50.000,00	0,70
Oltre € 50.001,00	0,80

Il gettito previsto per gli anni 2026-2028 è pari ad euro 175.000,00.

ILIA

Ai sensi dell'articolo 51, comma 4, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), è istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2024, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all' articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'impianto di questa nuova imposta regionale sostanzialmente non si discosta molto da quello della precedente Imu, ma cambiano i destinatari del gettito dei fabbricati di categoria D, che passa dallo Stato al Comune su cui sono collocati i fabbricati.

I Comuni a fronte dell'incasso di questo nuovo gettito si vedranno decurtare dalla Regione i trasferimenti correnti, mediante il medesimo meccanismo in precedenza previsto per l'extragettito imu, per una cifra già prestabilita che per il Comune di San Vito di Fagagna vale € 30.843,12.

Il gettito stimato per l'Imposta locale immobiliare autonoma è il seguente:

	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
ILIA	261.000,00	295.000,00	295.000,00	295.000,00

In aderenza a quanto richiesto dal principio contabile 4/2, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione a questa entrata non è stato effettuato.

TARI

Non sono state previste entrate per Tari, il servizio è gestito in toto da A&T 2000.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2023	Accertamento 2024	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU (cap. 46)	13.000,00	8.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
TASI (cap. 55)	812,40	233,08	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale IRPEF (cap. 268)	0,00	3.200,87	4.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.812,40	11.433,95	18.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 con riferimento alle entrate relative al recupero evasione è la seguente:

Tributo	Accantonamento 2026	Accantonamento 2027	Accantonamento 2028
IMU/TASI	2.181,42	2.181,42	2.181,42
Addizionale Irpef	0,00	0,00	0,00
Totale	2.181,42	2.181,42	2.181,42

Le sanzioni derivanti dalle entrate da recupero evasione sono state stanziate al cap. 340 e sono pari ad € 2.000,00 per tutti gli anni. *Si rammenta, come già evidenziato in precedenti pareri, che le sanzioni relative al recupero evasione devono essere accertate al titolo I unitamente alle somme relative ai tributi accertati.*

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire cap. 928) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	1.986,37	0,00	1.986,37
2024 (assestato)	5.000,00	0,00	5.000,00
2025	5.000,00	0,00	5.000,00
2026	5.000,00	0,00	5.000,00
2027	5.000,00	0,00	5.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada (cap. 335)

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds e sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SANZIONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.805,47	3.805,47	3.805,47
Percentuale fondo (%)	76,11%	76,11%	76,11%

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di

spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo di Euro 12.400,00 per tutte le annualità, il relativo fondo crediti è pari ad € € 2.031,69.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Fitti reali di fabbricati (cap. 505)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Rimborso spese per utilizzo immobili comunali (cap. 806)	500,00	500,00	500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.033,36	3.033,36	3.033,36
Percentuale fondo (%)	46,67%	46,67%	46,67%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

DESCRIZIONE	PREV. ENTRATA	PREV. SPESA	TASSO DI COPERTURA DEI COSTI %
Mense scolastiche	€ 30.000,00	€ 83.276,08	36,02%
Centri sportivi	€ 8.000,00	€ 32.428,52	24,67%
Attività extrascolastiche	€ 15.000,00	€ 39.727,04	37,76%
Pasti a domicilio per Anziani	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,00%
TOTALE	€ 68.000,00	€ 170.431,64	39,90%

Il relativo tasso di copertura è stato determinato dalla Giunta con delibera n. 94 del 3 dicembre 2025.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

MACROAGGREGATO	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Redditi da lavoro dip.te	444.759,59	426.155,36	426.155,36
Imposte e tasse	43.161,76	41.958,76	41.958,76
Acquisto di beni e servizi	585.738,30	581.193,32	581.193,32
Trasferimenti correnti	337.112,03	333.112,03	333.112,03
Interessi passivi	20.498,82	16.813,09	13.399,65
Rimborsi e poste corr. entrate	5.550,00	5.550,00	5.550,00
Altre spese correnti	96.624,95	94.417,27	94.417,27
TOTALE	1.533.445,45	1.499.199,83	1.495.786,39

Spese di personale

La legge regionale 6 novembre 2020 n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015 n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo relativamente agli obblighi di finanza pubblica e in particolare alla razionalizzazione e al contenimento della spesa del personale.

A seguito dell'approvazione della norma di cui sopra i vincoli previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il riformato articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 e le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020 hanno rivisto la disciplina della sostenibilità della spesa del personale, modificata da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale n. 1994 del 23.12.2021.

L'obbligo della sostenibilità della spesa del personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del Comune sulle entrate correnti del Comune medesimo.

Il Comune ricade nella fascia b) pertanto il valore soglia è pari al 30,10%.

FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 2
a	0-999	32,60%
b	1000-1999	30,10%
c	2000-2999	26,80%
d	3000-4999	24,30%
e	5000-9999	27,20%
f	10000-24999	23,40%
g	25000-149.999	26,10%
h	150.000 e oltre	30,60%

Per verificare il rispetto del valore soglia è necessario verificare il rapporto tra gli impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap) e le entrati correnti dei primi tre titoli al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

All'Ente è riconosciuto il premio in termini di aumento del valore soglia massima di spesa del personale per la bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento. Pertanto il valore soglia di riferimento complessivo è pari al 31,60% per l'anno 2026 e pari a 33,10% per gli anni 2027-2028.

Sulla base dei dati forniti, l'ente rispetta i limiti previsti dalla normativa regionale.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Abrogazione dei vincoli sulla spesa

il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 ("Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili"), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha sancito l'abrogazione dei tetti di spesa, vincoli e procedure gravanti sugli enti locali.

Diversamente da quanto accadeva nei bilanci precedenti, pertanto, non si rende più necessaria la verifica del rispetto dei limiti sulla spesa imposti dalle varie norme oggi abrogate.

Più precisamente dal 2020 sono state previste le seguenti semplificazioni ex art. 57, comma 2 lettere da a) a g) del D.L.124/2019:

- abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50 per cento rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20 per cento della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L.78/2010);
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 5 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);

- abrogazione dei limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, comma 13 del D.L. n. 78/2010);
- abrogazione di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
- abrogazione dell'obbligo cli adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma.594, della Legge 244/2007);
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del D.L. 98/2011);
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del D.L. 66/2014);

Il comma 2-bis dell'articolo 57 abroga due disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei tetti di spesa, ora abrogati, all'approvazione del bilancio di previsione nei termini ordinari previsti dal TUEL (co. 905 legge di bilancio 2019 e art. 21-bis del D.L. 50/2017).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2026-2028 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato dall'ente per gli anni 2026-2028 risulta dai seguenti prospetti:

ANNO 2026

TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	484.000,00	2.181,42	2.181,42	-	0,45
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	813.417,46	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	240.818,60	13.787,29	16.200,07	2.412,78	6,73
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	998.569,29	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	2.536.805,35	15.968,71	18.381,49	2.412,78	0,72
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1538.236,06	15.968,71	18.381,49	2.412,78	1,19
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	998.569,29	-	-	-	0,00

ANNO 2027

TITOLI	BILANCIO 2027 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	484.000,00	2.181,42	2.181,42	-	0,45
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	779.312,16	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	240.818,60	13.787,29	16.200,07	2.412,78	6,73
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	55.500,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	1.559.630,76	15.968,71	18.381,49	2.412,78	1,18
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1504.130,76	15.968,71	18.381,49	2.412,78	1,22
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	55.500,00	-	-	-	0,00

ANNO 2028

TITOLI	BILANCIO 2028 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	484.000,00	2.181,42	2.181,42	-	0,45
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	779.312,16	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	240.818,60	13.787,29	16.200,07	2.412,78	6,73
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	55.500,00	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	1.559.630,76	15.968,71	18.381,49	2.412,78	1,18
<i>DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1504.130,76	15.968,71	18.381,49	2.412,78	1,22
<i>DICUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	55.500,00	-	-	-	0,00

Per le osservazioni si rimanda all'analisi di dettaglio effettuata per le singole entrate.

Si raccomanda, almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio, di verificare dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto è la seguente:

anno 2026 - euro 17.856,16 pari allo 1,16% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 15.648,48 pari allo 1,04% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 15.648,48 pari allo 1,04% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#).

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa rispetta il limite previsto dal TUEL. Per maggiori approfondimenti vd. pag. 10 della presente relazione.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

L'accantonamento per indennità di fine mandato è pari ad € 2.932,00 per tutti gli anni.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo rinnovi contrattuali

Sono previsti accantonamenti per rinnovi contrattuali per € 19.885,30 per tutte le annualità del bilancio.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi); devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che, dai dati a disposizione ad oggi, nel 2025 il Comune di San Vito di Fagagna rispetterà tutti i parametri sopra riportati e non è, pertanto, soggetto all'obbligo di costituzione del Fondo Garanzia Debiti Commerciali. Nel caso in cui l'Ente non dovesse rispettare i criteri previsti dalla norma si invita entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2026, 2027 e 2028 sono finanziate come segue:

	2026	2027	2028
Totale spesa investimenti	1.093.380,17	5.000,00	5.000,00
Quota finanziata a carico FPV entrata	95.506,84	-	-
Saldo da finanziare	997.873,33	5.000,00	5.000,00

Fonte di finanziamento			
Avanzo di amministrazione	49.804,04		
Avanzo economico	-	-	-
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	-	-
Contributi regionali o da altre PA	901.869,29	-	-
Proventi concessioni edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altro	41.200,00	-	-
Totale a pareggio	997.873,33	5.000,00	5.000,00

Si evidenzia che gli interventi finanziati con alienazioni di beni e con contributi statali, regionali e provinciali nonché, in generale, con entrate non già accertate, possono essere impegnati solo dopo l'avvenuto accertamento delle stesse.

Il principio contabile applicato 4/2 prevede che la copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione possa essere costituita da:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Mentre la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessionari e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale

- relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiori entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2026-2028 l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate del risultato dell'esercizio 2024, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 32 del 16 dicembre 2024 è stata approvata la Razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati.

INDEBITAMENTO

Non sono previste accensioni di nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2026, 2027 e 2028. Il rispetto del limite della capacità di indebitamento per il 2026 previsto dall'articolo 204 del TUEL è dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 367.499,76
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 815.815,70
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 215.146,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (anno 2024)	€ 1.398.462,04
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 139.846,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 20.498,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 119.348,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2025	€ 360.797,66
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 360.797,66
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	781.491,04	694.430,64	614.318,11	529.725,79	440.394,90	360.797,66	294.027,80	238.596,87
Nuovi prestiti (+)								
Prestiti rimborsati (-)	- 87.060,40	- 80.112,53	- 84.592,32	- 89.330,89	- 79.597,24	- 66.769,86	- 55.430,93	- 58.844,37
Esteriorizzazioni anticipate (-)								
Altre variazioni +/-								
Totale fine anno	694.430,64	614.318,11	529.725,79	440.394,90	360.797,66	294.027,80	238.596,87	179.752,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	43.529,70	38.968,11	34.488,32	29.749,75	27.281,24	20.498,82	16.813,09	13.399,65
Quota capitale	87.060,40	80.112,53	84.592,32	89.330,89	79.597,24	66.769,86	55.430,93	58.844,37
Totale	130.590,10	119.080,64	119.080,64	119.080,64	106.878,48	87.268,68	72.244,02	72.244,02

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia sono declinati dal nuovo art. 19 L.R. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale n. 20/2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica dell'indicatore in argomento:

Classi demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	14,99%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	14,90%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	14,90%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	14,85%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	14,44%
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	12,08%
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	11,29%
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre	8,67%

Il comune ricade nella classe demografica dei comuni da 1.000 a 1.999 abitanti che prevede un valore soglia del 14,90%.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

L'indicatore sintetico 8.2 per l'anno 2026 è pari a 2,39%, per l'anno 2027 è pari al 1,45% e per l'anno 2028 è pari al 1,45%, quindi ampiamente entro i limiti rispetto al valore soglia del 14,90%.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente non ha ricevuto anticipazioni.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto anche della normativa regionale vigente in materia.

b) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2026, 2027 e 2028 gli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla normativa nazionale e regionale.

e) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

*Il Revisore Unico esprime, per quanto di propria competenza, **parere favorevole** sulla proposta di Documento Unico di Programmazione, di bilancio di previsione 2026-2028, e sui documenti allegati.*

Il Revisore Unico

Bellitto dott.ssa Rafaella

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione digitale)